

NOIDIO GOLD 10 EC

Agrimix s.r.l.

N° Versione: 2

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 05/11/2016

Data di stampa: 05/11/2016

Data Iniziale: 06/04/2016

S.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	NOIDIO GOLD 10 EC
Nome di spedizione dell'ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contiene cicloesanone)
Registrazione	nr. 11926 del 04/02/2004

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	CONCENTRATO EMULSIONABILE) Fungicida sistemico ad attività preventiva, curativa e bloccante per la lotta contro la Ticchiolatura e l'Oidio del melo, la Ticchiolatura del pero, e l'Oidio del pesco, della vite, del tabacco, e di alcune colture ortive ed ornamentali.
---	--

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	Agrimix s.r.l.
Indirizzo	Via Campobello Italy 1 - 00040 - Pomezia (RM) Not applicable
Telefono	065296221
Fax	065291422
Sito web	www.agrimix.com
Email	info@agrimix.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Avvelenamento 24H Tel. 02-66101029 CAV Niguarda MI
Telefono di Emergenza	vedere al punto 4.3
Altri numeri di emergenza telefonica	Emergenza Trasporti - Tel.(24H) 800 452661 Centro Nazionale del SET

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]	Tossicità per la riproduzione 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Liquido e vapori infiammabili.
--	--

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	
--------------------------	---

NOIDIO GOLD 10 EC

PAROLA SEGNALE **ATTENZIONE**

Dichiarazioni di Pericolo

H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
EUH041	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P202	Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze.
P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
-------------	--

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.34590-94-8 2.252-104-2 3. Non Disponibile 4.01-2119450011-60-XXXX	<80	<u>(metil-2-metossietossi)propanolo</u>	Specific target organ toxicity - single exposure Category 3 (respiratory tract irritation), STOT - SE (Narcosi) Categoria 3; H335, H336, EUH019
1.108-94-1 2.203-631-1 3.606-010-00-7 4.01-2119453616-35-XXXX	<15	<u>cicloesanone</u>	Liquido e vapori infiammabili., Tossicità acuta (Inalazione) 4; H226, H332
1.66246-88-6 2.266-275-6 3.613-317-00-X 4. Non Disponibile	<15	<u>1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo</u>	Tossicità per la riproduzione 2, Tossicità acuta (Oral) 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H361d, H302, H410

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.
Contatto con la pelle	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).

Continued...

NOIDIO GOLD 10 EC

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Se deglutito, non indurre vomito. ▶ In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza. ▶ Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo. ▶ Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO

Numero telefonico di emergenza: Bologna Osp. Maggiore 051-333333 Catania Osp. Garibaldi 095-254409 Cesena Osp. M. Bufalini 0547-352111 Chieti Osp. SS. Annunziata 0871-3581 Genova Osp. S. Martino 010-352808 La Spezia Osp. Civile S. Andrea 0187-533111 Lecce Osp. V. Fazzi 0832-661111 Milano Osp. Niguarda – Cà Grande 02-66101029 Napoli Osp. Cardarelli 081-5453333 Napoli Facoltà Medicina 081-5661111 Pesaro Osp. Civile S. Salvatore 0721-3611 Pordenone Osp. Civile 0434-399335/550301 Roma Osp. Policlinico Gemelli 06-3054343 Roma Osp. Policlinico Umberto 06-4463101 Torino Osp. S. Giovanni Battista 011-6631633 Trieste Osp. Infantile 040-3785111/3785360 Vicenza Osp. Civile 0444 - 993111

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità incendio	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con un'adeguata copertura. ▶ Se sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore dell'incendio non è stato rimosso. ▶ Usare uno spruzzo sottile d'acqua per controllare le fiamme e raffreddare l'area adiacente. ▶ Evitare di spruzzare acqua su pozze di liquido. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.
Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Liquidi e vapori sono infiammabili. ▶ Moderato rischio di incendio quando esposti a fiamme o calore. ▶ I vapori formano un miscela esplosiva con l'aria. ▶ Moderato pericolo di esplosione quando esposti a fiamme o calore. ▶ I vapori possono viaggiare per una distanza considerevole dalla fonte d'ignizione. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con violenta rottura dei contenitori. ▶ Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). <p>Include prodotti di combustione:</p> <ul style="list-style-type: none"> , Diossido di carbonio (CO₂) , Monossido di carbonio (CO) , Cloruro di idrogeno ,

NOIDIO GOLD 10 EC

Fosgene
,
Ossidi di nitrogeno (NOx)
,
Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente. ▶ Asciugare. ▶ Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e muoversi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare respiratore e guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua ▶ Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto). ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. ▶ Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi. ▶ NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori. ▶ NON concentrare per evaporazione, o evaporare gli estratti fino all'essiccazione, poiché i residui possono contenere un perossido esplosivo con potenziale di DETONAZIONE. ▶ Anche qualsiasi scarica statica rappresenta una fonte di pericolo. ▶ Prima di qualsiasi processo di distillazione rimuovere le tracce di perossidi agitando una soluzione acquosa con eccesso al 5% di solfato di ferro. ▶ La distillazione produce un etere non inibito, con considerevole aumento dei pericoli a causa del rischio di formazione di perossido durante lo stoccaggio. ▶ Aggiungere un inibitore ad ogni distillato come richiesto. <p>La sostanza accumula perossidi che possono diventare pericolosi solo se evapora o è distillata o trattata in maniera tale da concentrare perossidi. Le sostanze si possono concentrare intorno all'apertura del contenitore per esempio. L'acquisto di sostanze chimiche perossidabili dovrebbe essere limitato per assicurare che le sostanze chimiche siano usate completamente prima che possano diventare perossidate.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Una responsabile dovrebbe mantenere un inventario di sostanze chimiche perossidabili o indicare nell'inventario chimico generale quali sono le sostanze chimiche soggette a perossidazione. Dovrebbe essere determinata una data di scadenza. La sostanza chimica dovrebbe essere trattata o avere i perossidi rimossi o eliminata prima della data di scadenza. ▶ La persona o il laboratorio che riceve la sostanza chimica dovrebbe annotare la data di arrivo sulla bottiglia. Dovrebbe essere inoltre annotata la data di apertura del contenitore. ▶ I contenitori non aperti ricevuti dal fornitore dovrebbero essere sicuri per l'immagazzinamento per 18 mesi.
-----------------------------	--

Continued...

NOIDIO GOLD 10 EC

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Contenitori aperti non dovrebbero essere tenuti immagazzinati per più di 12 mesi. ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando si è a rischio di sovraesposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Evitare la generazione di elettricità statica. ▶ Non usare secchi di plastica. ▶ Scaricare a terra tutte le linee e gli equipaggiamenti. ▶ Usare attrezzi antiscintilla quando si usa. ▶ Evitare il contatto con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non si usano. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali in un'area di immagazzinaggio abilitata ai liquidi infiammabili. ▶ NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori possano rimanere intrappolati. ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta, ben ventilata. ▶ Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente per perdite. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>Imballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati senza perdite.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. ▶ Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) ▶ Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C) <p>(i): stoccaggio con coperchio removibile; (ii): Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>In determinate condizioni, i glicol-eteri possono formare perossidi. In presenza di basi forti o di sali di basi forti, a temperature elevate, esistono potenziali reazioni che possono sfuggire al controllo. Evitare il contatto con l'alluminio. Può verificarsi emissione di idrogeno.</p> <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Continued...

NOIDIO GOLD 10 EC

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Unione Europea (UE) Primo Elenco dei Valori Limite Indicativi di Esposizione Professionale (IOELVs) (Italiano)	(metil- 2-metossietossi)propanolo	(2-Metossimetiletossi)-propanolo	308 mg/m3 / 50 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	Pelle
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	(metil- 2-metossietossi)propanolo	Dipropylene glycol monomethylether	308 mg/m3 / 50 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	(metil- 2-metossietossi)propanolo	(2-Methoxymethylethoxy)propanol	100 ppm	150 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & URT irr; CNS impair
Unione Europea (UE) Primo Elenco dei Valori Limite Indicativi di Esposizione Professionale (IOELVs) (Italiano)	cicloesanone	Cicloesanone	40,8 mg/m3 / 10 ppm	81,6 mg/m3 / 20 ppm	Non Disponibile	Pelle
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)	cicloesanone	Cyclohexanone	40.8 mg/m3 / 10 ppm	81.6 mg/m3 / 20 ppm	Non Disponibile	Skin
Limiti di Esposizione Professionale Italia	cicloesanone	Cyclohexanone	20 ppm	50 ppm	Non Disponibile	TLV® Basis: Eye & URT irr

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa. Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni. Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano la 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)</td> <td>0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)</td> </tr> <tr> <td>aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (50-100 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	
	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:								
	solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)								
	aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)								
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)									
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:										
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria della stanza disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione.</td> <td>3: Alta produzione, uso pesante</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola, solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table>	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante	4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale
Parte bassa della scala	Parte alta della scala									
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti									
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità									
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante									
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale									
La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità dell'apertura di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.										

NOIDIO GOLD 10 EC

8.2.2. Protezione Individuale	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhialini chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiule in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. ▶ Alcune protezioni personali in plastica (DPI) (ad esempio i guanti, grembiuli, soprascarpe) non sono raccomandate poiché possono produrre fenomeni di elettricità statica.
Rischi termici	Non Disponibile

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Limpido paglierino		
Stato Fisico	Liquido	Densità Relativa (Water = 1)	1
Odore	Caratteristico	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	268
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità'	8.87 mPa.s at 20°C +/- 0.2 °C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	66.5		
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Combustibile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Applicabile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile

NOIDIO GOLD 10 EC

Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Applicabile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Non si pensa che il materiale abbia effetti dannosi alla salute o causi irritazione del tratto respiratorio in seguito all'inalazione (come classificato dalle Direttive EC usando modelli animali). Tuttavia, effetti avversi sistemici sono stati registrati in seguito all'esposizione degli animali a almeno un altro metodo e una corretta pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che appropriate misure di controllo siano intraprese in un ambiente occupazionale.
Ingestione	<p>Ingestione accidentale del materiale può essere dannosa alla salute dell'individuo; esperimenti in animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale.</p> <p>Gli inibitori dell'aromatasi possono causare cambiamenti d'umore, depressione, cambio di peso, vampate di calore, secchezza vaginale, gonfiore e menopausa precoce. A lungo termine possono provocare fragilità ossea, aumento del rischio di trombosi, disturbi gastrointestinali e sudore.</p> <p>Gli inibitori dell'aromatasi riducono il livello di estrogeno in donne post menopausa che hanno ormoni sensibili al cancro al seno. Questo riduce la crescita del tumore al seno in queste donne.</p>
Contatto con la pelle	<p>Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni. C'è qualche evidenza a suggerire che questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale.</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p>
Occhi	C'è qualche evidenza a suggerire che questo materiale può causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.
Cronico	<p>Risultati dagli esperimenti suggeriscono che questo materiale potrebbe causare disturbi nello sviluppo dell'embrione o del feto, anche quando non ci sono indicazioni di intossicazioni mostrati nella madre.</p> <p>Esposizione a lungo termine a cicloesani potrebbe causare alterazioni epatiche e renali. Offuscamento delle lenti degli occhi e sviluppo di cataratta potrebbero manifestarsi. Evitare tutte le esposizioni durante una gravidanza, cicloesani potrebbero causare difetti di nascita.</p> <p>Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza dati per farsi un'opinione.</p> <p>Gli Azole fungicidi mostrano una grande attività antifungina, e possono essere utilizzati per prevenire o curare infezioni fungine. Essi sono quindi importanti nella produzione agricola. Essi agiscono bloccando l'assemblaggio della membrana cellulare dei funghi. La sperimentazione animale ha dimostrato risultati inconcludenti per quanto riguarda gli effetti di questo gruppo di fungicidi sull'apparato riproduttivo nei mammiferi.</p>

NOIDIO GOLD 10 EC

NOIDIO GOLD 10 EC	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile

(metil-2-metossietossi)propanolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >19000 mg/kg ^[1]	Eye (human): 8 mg - mild
	Orale (ratto) LD50: 5130 mg/kg ^[1]	Eye (rabbit): 500 mg/24hr - mild
		Skin (rabbit): 238 mg - mild
		Skin (rabbit): 500 mg (open)-mild

cicloesanone	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 947.8 mg/kg ^[2]	Eye (human): 75 ppm
	Inalazione (ratto) LC50: 8000 ppm/4hE ^[2]	Eye (rabbit): 0.25 mg/24h SEVERE
	Orale (ratto) LD50: 1535 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 4.74 mg SEVERE
	Skin (rabbit): 500 mg(open) mild	

1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >3000 mg/kg* ^[2]	Eye (rabbit): slight *
Orale (ratto) LD50: 2125 mg/kg* ^[2]	Skin (rabbit): slight *	

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

(METIL-2-METOSSIETOSSI)PROPANOLO	<p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito di esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa di alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di muco. Il materiale potrebbe essere irritante agli occhi, prolungato contatto causa infiammazione. Ripetute o prolungate esposizioni agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.</p> <p>Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p>
CICLOESANONE	<p>Il materiale potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizioni agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.</p> <p>Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p>
1-[2-(2,4-DICLOROFENIL)PENTIL]-1H-1,2,4-TRIAZOLO	<p>ADI 0.03 mg/kg b.w. * Toxicity Class WHO III * NOEL (1 y) for dogs 100 mg/kg diet; (90 d) for rats 10 mg/kg diet NOEL for mice 5 ppm (0.71 mg/kg b.w. daily) *</p>

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
(metil-2-metossietossi)propanolo	EC50	384	Crostacei	297.071 mg/L	3
(metil-2-metossietossi)propanolo	LC50	96	Pesce	>1000 mg/L	2
(metil-2-metossietossi)propanolo	EC50	48	Crostacei	1930 mg/L	2

Continued...

NOIDIO GOLD 10 EC

(metil-2-metossietossi)propanolo	NOEC	528	Crostacei	0.5mg/L	2
(metil-2-metossietossi)propanolo	EC50	72	Non Applicabile	>969mg/L	2
cicloesanone	LC50	96	Pesce	71.940mg/L	3
cicloesanone	EC10	72	Non Applicabile	3.56mg/L	4
cicloesanone	EC50	72	Non Applicabile	32.9mg/L	4
cicloesanone	NOEC	24	Pesce	ca.5mg/L	1
cicloesanone	EC50	48	Crostacei	>100mg/L	2
1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	EC50	384	Crostacei	0.010mg/L	3
1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	EC50	96	Non Applicabile	0.024mg/L	3
1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	LC50	96	Pesce	0.021mg/L	3

Legenda:

Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungotermine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acquadi superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Noncontaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gliequipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essereeliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

I gruppi di Etere sono generalmente stabili, per idrolisi inacqua in condizioni di neutralità e a temperatura ambiente.

Le linee guida degli studi OECD indicano biodegradabilitàper diversi glicoleteri nonostante specie a più elevato peso molecolaresembrino biodegradarsi a un ritmo più lento. Nessun glicoletere che sia statotestato ha dimostrare resistenza ai processi biodegradanti. Rilasciati nell'atmosfera tramite evaporazione, si pensa che i glicoleteri subiscano lafotodegradazione (mezze atmosfere h = 2.4-2.5). Quando rilasciati in acqua, iglicoleteri subiscono biodegradazione (tipicamente 47-92% dopo 8-21 giorni) ehanno un basso potenziale di bioaccumulazione (log Kow va da -1,73 a 0,51).

Dati sulla tossicità acquatica indicano che il tri-e tetraeteri di glicole etilenico sono 'praticamente non tossici' per lespecie acquatiche. Non si osserva nessuna differenza sostanziale in ordine ditossicità dai metileteri ai butileteri.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
(metil-2-metossietossi)propanolo	ALTO	ALTO
cicloesanone	BASSO	BASSO
1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
(metil-2-metossietossi)propanolo	BASSO (BCF = 100)
cicloesanone	BASSO (BCF = 2.45)
1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	ALTO (LogKOW = 6.252)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
(metil-2-metossietossi)propanolo	BASSO (KOC = 10)
cicloesanone	BASSO (KOC = 15.15)

NOIDIO GOLD 10 EC

1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo

BASSO (KOC = 178200)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se indubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▶ Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1993	
14.2. Gruppo d'imballaggio	III	
14.3. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contains cyclohexanone)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe	3
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	30

Continued...

NOIDIO GOLD 10 EC

Codice di Classificazione	F1
Etichetta di Pericolo	3
Disposizioni speciali	274 601 640E
Quantità limitata	5 L

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1993	
14.2. Gruppo d'imballaggio	III	
14.3. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contains cyclohexanone)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	3
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	3L
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A3
	Istruzioni di imballaggio per il carico	366
	Massima Quantità / Pacco per carico	220 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	355
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	60 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y344
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	10 L

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1993	
14.2. Gruppo d'imballaggio	III	
14.3. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contains cyclohexanone)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	3
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-E, S-E
	Disposizioni speciali	223 274 955
	Quantità Limitate	5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1993	
14.2. Gruppo d'imballaggio	III	
14.3. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (contains cyclohexanone)	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile	
14.5. Classi di pericolo ADR	3 Non Applicabile	

NOIDIO GOLD 10 EC

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione	F1
Disposizioni speciali	274; 601; 640E
Quantità limitata	5 L
Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
Fire cones number	0

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**Codici di Rischio Testo completo e di pericolo**

H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni**Ingredienti con più numeri CAS**

Nome	Numero CAS
(metil-2-metossietossi)propanolo	104512-57-4, 112-28-7, 112388-78-0, 12002-25-4, 13429-07-7, 13588-28-8, 20324-32-7, 34590-94-8, 55956-21-3, 83730-60-3
1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	66246-88-6, 87501-25-5

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Un elenco di referenze utilizzate per assistere il comitato è disponibile sul sito:

www.chemwatch.net

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altrisettaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scala d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Modifiche rispetto alla versione precedente:

02/03/04/08/09/15/16

NOIDIO GOLD 10 EC**Definizioni e abbreviazioni**

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica